



REGOLAMENTO DEGLI ESAMI DI LAUREA MAGISTRALE LM4 IN ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DELL'ESISTENTE

**Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studi in Architettura per il Progetto Sostenibile
dell'Esistente LM-4 del 13/10/2023**

ARTICOLO 1

Definizione e modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Lo studente, per il conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura, deve sostenere una prova finale, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo. Essa consiste nell'elaborazione critica, originale e individuale di un tema di studio, scelto dallo studente all'interno degli ambiti disciplinari presenti nel Corso di Studi, e nella sua discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i CFU previsti dal Regolamento didattico del CdS con l'eccezione di quelli assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova stessa.

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Dipartimento, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, a inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre);
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

ARTICOLO 2

Obiettivi didattici e modalità di elaborazione

La tesi di laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente consiste, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, nell'elaborazione originale individuale che lo studente - acquisiti i CFU del proprio piano di studio - discute in sede di prova finale. È diritto e dovere dello studente scegliere il settore disciplinare, presente negli insegnamenti propri del Piano di Studi del Corso di Laurea APSE, in riferimento al quale svolgere la propria prova finale.

L'obiettivo didattico della tesi di Laurea Magistrale in Architettura è l'esperienza del sapere scientifico, tecnico e dei modi interdisciplinari di conseguirlo. La tesi consiste in una elaborazione tematica che abbia carattere di originalità, ovvero nell'esperienza metodologica di una ricerca svolta in continuità con ricerche precedenti, anche della/del docente Relatore, prefigurandosi pertanto come contributo innovativo al loro svolgimento.

In accordo con la specificità del Corso di Studi in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente, la tesi di Laurea Magistrale in Architettura potranno consistere: in progetti, rappresentati alle varie scale e collocati nei diversi ambiti disciplinari dell'Architettura, caratterizzati dalle integrazioni interdisciplinari necessarie alla specificità dei temi affrontati; tesi di carattere storico-critico, tecnico-scientifiche e comunque sperimentali, sotto la guida di docenti afferenti ai settori disciplinari di competenza presenti nel piano di studi del Corso di Laurea.

L'elaborato di tesi deve, in ogni caso, esprimere capacità di sperimentazione e di originalità e deve portare ad esiti specificamente progettuali, presentati in uno scenario di carattere



culturale ampio e innovativo. Obiettivo della prova finale è la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di un solido e personale metodo di approccio alla definizione e alla soluzione di problemi progettuali nell'area disciplinare e nelle tematiche scelte e di una capacità scientifica che possa svilupparsi in specifici percorsi di formazione per la ricerca.

ARTICOLO 3

Conduzione delle tesi e modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

3.1 - La studentessa/ lo studente che intende svolgere la Tesi di laurea deve avanzare domanda ad una/un Docente (Professoressa/Professore o Ricercatrice/Ricercatore) afferente al Corso di Laurea Magistrale che assume la funzione di Relatrice/Relatore. Potrà svolgere il ruolo di Relatrice/Relatore anche una Professoressa/un Professore in quiescenza ma sempre durante il suo periodo d'insegnamento a contratto. La/il Docente Relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento lo stesso Relatore è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del Corso di Studi, che provvederà a nominare un sostituto.

È previsto che altri docenti del Dipartimento di Architettura, dell'Università degli Studi di Palermo, e/o di altre Università italiane e straniere, studiosi e collaboratori esterni, possano svolgere il ruolo di correlatore della tesi. L'elaborato finale, o parte di esso, potrà essere svolto anche attraverso il contributo e la partecipazione scientifico-culturale di altre istituzioni e aziende pubbliche o private, italiane o straniere, accreditate dall'Ateneo di Palermo. In ogni caso l'esame finale si dovrà svolgere presso la sede dell'Università di Palermo.

3.2 - Al fine di orientare e facilitare le scelte degli studenti, entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale APSE comunicano al Coordinatore del Corso di Studi i singoli temi costituenti la complessiva offerta tematica dello stesso Corso di Studi per lo sviluppo, da parte delle Allieve / degli Allievi, delle tesi di laurea. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco delle offerte tematiche mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio. Tale elenco potrà, in ogni caso, essere aggiornato nel corso dell'anno accademico.

ARTICOLO 4

Caratteristiche dell'elaborato della "prova finale" delle tesi di laurea e termini di consegna

L'elaborato finale deve avere caratteristiche di originalità. Esso può avere carattere sperimentale teorico e progettuale o può essere un testo analitico-critico con adeguati apparati iconografici su di un tema mono o pluridisciplinare. Rispetto a quest'ultima condizione, gli apparati iconografici devono essere sotto forma di elaborati, redatti prevalentemente dalla laureanda / dal laureando e non semplici raccolte e impaginazioni di fotografie e di apparati iconografici di accompagnamento.

Gli elaborati da presentare per l'esame di laurea magistrale devono essere i seguenti:

1) elaborati grafici di numero compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 14 tavole, in formato non inferiore all'A1 (59,4 x 84,1 cm), stampate su supporto rigido. La scelta di formati diversi e maggiori dell'A1 dovrà essere motivata dalle specificità tematiche affrontate nella tesi, e dai vincoli derivati dalle scale e dalle diverse tipologie di rappresentazione architettonica necessariamente adottate.

Si possono prevedere, in aggiunta alle tavole, anche la realizzazione di plastici e/o altre elaborazioni (multimediali, audiovisivi, *power-point*, etc.) da mostrare alla Commissione all'atto dell'esame.

2) una relazione di almeno 30 cartelle editoriali tipografiche (non inferiore a 60.000 battute spazi inclusi), che dovrà contenere i riferimenti bibliografici, eventuale documentazione



fotografica dello stato di fatto di ciò che costituisce il campo di applicazione dell'esperienza di ricerca della tesi di laurea, qualora non presenti negli elaborati esposti. La relazione dovrà includere, in allegato, le riduzioni delle tavole adeguatamente ripiegate. 3) un dischetto DVD, contenente gli elaborati di cui ai punti 1 e 2, compreso le eventuali fotografie del plastico, che contribuirà alla costituzione di un archivio delle tesi di laurea del Corso di Studi.

Gli elaborati di cui al punto 1), in copia unica, devono essere esposti il giorno dell'esame negli spazi appositamente individuati dal Coordinatore del Corso di Studi, organizzati in modo tale da consentire agevolmente e comodamente la discussione della tesi. L'elaborato di cui al punto 2) dovrà essere consegnato, in forma cartacea, all'atto dell'esame, in numero pari ai componenti della Commissione di Laurea. Gli elaborati di cui ai punti 2) e 3) devono essere consegnati, in unica copia, preliminarmente all'esame di laurea, alla Biblioteca Centrale di Dipartimento, corredati da adeguata liberatoria. La Biblioteca Centrale rilascerà formale nulla osta di accoglimento.

Art. 5

Formazione delle Commissioni di esami di laurea magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo (art. 30 c. 5), «le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi interessato, e sono composte da un minimo di 7 ad un massimo di 9 componenti effettivi tra Professori, Ricercatori e Professori a contratto. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio o da un suo Delegato». Fa obbligatoriamente parte della Commissione di laurea il relatore di tesi.

Di norma non fanno parte della Commissione, come membri effettivi, eventuali Professoressa/Professori, di ruolo o fuori ruolo, Ricercatrici/Ricercatori e Docenti a contratto che risultano correlatrici/correlatori, ma possono comunque essere presenti limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori. Parimenti, eventuali professori ed esperti esterni possono far parte della Commissione, in soprannumero e sempre limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori. Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere l'individuazione: di un Presidente, che non potrà essere relatore di tesi che saranno discusse nella medesima commissione; dei componenti effettivi; di un Segretario scelto tra i Commissari, col compito di verificare e predisporre la documentazione necessaria per lo svolgimento dell'esame di laurea, di redigere il verbale degli esami, di conteggiare i voti espressi dalla Commissione sommandoli a quelli risultanti dalla carriera scolastica, e di comunicare il voto finale conseguito da ciascun laureando; di almeno 1 componente supplente. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del Corso di Studi, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta, al fine di consentire la convocazione del componente supplente.

Art. 6

Esposizione e discussione delle tesi di laurea

L'esposizione e la discussione della tesi sono effettuate nel luogo stesso in cui sono esibiti gli elaborati. I laureandi all'atto dell'esame consegnano a ciascun commissario una copia della relazione della tesi e mettono a disposizione della commissione il proprio curriculum illustrato. La discussione delle tesi è effettuata nell'aula in cui è riunita la Commissione; dopo la presentazione del relatore ogni laureando illustra, nel tempo assegnato, la propria



tesi, a fronte degli elaborati (tavole, modelli, etc.), rispondendo alle eventuali osservazioni poste dai commissari.

Art. 7

Valutazione delle tesi e determinazione del voto finale di Laurea

Portate a termine l'esposizione dei lavori e le discussioni, ciascuna Commissione d'esame si riunisce nei locali messi a disposizione dal Dipartimento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110. Il Presidente della Commissione apre la fase della valutazione con una breve sintesi sull'andamento della giornata di esami e sui risultati della discussione delle singole tesi, dà la parola a ciascuno dei commissari, e chiude, infine, la breve discussione ricordando le regole per la determinazione del "voto dell'esame di laurea":

- proposta di qualificazione bassa da 1 a 5;
- proposta di qualificazione media da 6 a 8;
- proposta di qualificazione alta da 9 a 11,

procedendo prima da parte di ciascun Commissario d'esame, poi del Relatore e, infine, dello stesso Presidente della Commissione.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da 7 a 9) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 punti. L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun Commissario avviene a scrutinio palese.

Il voto dell'esame di laurea di ciascun laureando risulta dalla media dei voti espressi sul suo esame da ciascun Commissario, precisata secondo le regole consolidate dell'approssimazione (per difetto/per eccesso).

Segue la lettura del voto di partenza da parte di ciascuna/o candidata/o, trasmesso tramite la carriera scolastica dalla Segreteria Studenti, costituito dalla somma della media di tutti gli esami di profitto sostenuti da ciascuna (o laureanda/o e di eventuali punti aggiuntivi previsti. Nel calcolo della votazione iniziale, a cura della Segreteria didattica, saranno considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Al calcolo della votazione iniziale la Segreteria didattica potrà aggiungere un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ogni lode, e assegnare due ulteriori punti al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

- Tra i punteggi aggiuntivi è previsto un punto di premialità per quegli studenti che abbiano partecipato a programmi di mobilità internazionale previsti in Ateneo quali Erasmus+ EU, Erasmus+ Extra EU, PIS, Doppio titolo, *Visiting*, etc., alle stesse condizioni previste dalle norme ad oggi in vigore (minimo 15 CFU), così come previsto dalla Delibera del Senato Accademico n. 280/2020. Il Servizio Speciale Didattica – Segreteria studenti provvederà a riportare in un apposito allegato (ALLEGATO A) le specifiche del punto di premialità per le esperienze conseguite all'estero. L'estensione del diritto al punto di premialità aggiuntivo per la partecipazione a tutti i programmi di mobilità internazionale previsti in Ateneo ha avuto valore dalla sessione di laurea estiva dell'A.A. 2020/2021.

Il voto finale è, quindi, determinato sulla base dei seguenti punti:

1. "voto dell'esame di laurea" come sopra definito;
2. votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente e comprensiva dei punti aggiuntivi e di premialità, fornita dalla Segreteria di Ateneo.

Il voto finale verrà arrotondato all'intero più vicino con la regola dell'approssimazione, per eccesso all'intero successivo se la prima cifra decimale è maggiore o uguale a 5, per difetto all'intero precedente se la prima cifra decimale è minore di 5. In caso di pieni voti assoluti, la Commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità.

La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 100/110 e solo nel caso di attribuzione, da parte della Commissione, di un punteggio massimo pari a



11 punti (punteggio complessivo uguale o maggiore a 111). Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 103/110 e solo nel caso di attribuzione, da parte della Commissione, del punteggio massimo di 11 punti e la lode (punteggio complessivo uguale o maggiore a 114).

La eventuale richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi almeno quattordici giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi nominerà una Commissione costituita da tre docenti: un Presidente, del SSD della tesi proposta, e due componenti, di SSD differenti tra loro e da quello della tesi, scelti in base al tema affrontato. I Commissari, nei limiti delle possibilità, dovranno essere individuati tra i docenti che faranno parte delle Commissioni di laurea nella sessione, escludendo i Relatori di tesi. La Commissione dovrà valutare la tesi e formulare, congiuntamente, un parere motivato in merito all'eventuale riconoscimento della dignità di menzione per la stessa. Il parere favorevole alla proposta di menzione può essere formulato anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza". Il suddetto parere motivato sarà consegnato, in busta chiusa, al Coordinatore del Corso di Studi il quale a sua volta lo consegnerà al Presidente della specifica Commissione di Laurea. Al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea e solo dopo che l'intera Commissione di laurea si è espressa positivamente e all'unanimità sull'eventuale attribuzione di menzione, il Presidente della Commissione provvederà alla lettura del parere motivato. Il giudizio della Commissione per la menzione è insindacabile e la menzione potrà essere attribuita in fase di esame di Laurea solo in caso di parere positivo, anche "a maggioranza". Della menzione il Presidente della Commissione dà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

Art. 8

Proclamazione dei laureati

Il Direttore di Dipartimento, di concerto col Coordinatore del CdS, fissa la data e l'ora della cerimonia delle proclamazioni, successiva alla chiusura delle discussioni delle tesi di laurea, per ciascuna delle Commissioni insediate che saranno presenti al completo. La proclamazione pubblica si svolge presso l'Aula Magna o altro luogo all'uopo deputato dal Direttore del Dipartimento, alla presenza dei parenti dei laureandi.